


ECONOMIA

Pompadour,
con gli infusi
il fatturato
prende il volo



■ DALLAGO A PAGINA 9

Pompadour, fatturato in volo

Pompadour, 45 milioni di fatturato

Infusi alle erbe e alla frutta: nel 2017 crescita del 13,4%. Ristrutturata la sede di Bolzano, 70 dipendenti

► BOLZANO

Per la prima volta, la quarta generazione della famiglia fondatrice del gruppo Teekanne si è recata in visita alla consociata italiana Pompadour. «I titolari desideravano conoscere i collaboratori e valutare di persona la ristrutturazione attualmente in corso nella sede bolzanina», spiega Alexander Schick, da oltre 20 anni amministratore delegato di Pompadour. I sette titolari di Teekanne - di cui sei donne, a capo quindi di un'impresa familiare a conduzione in gran parte femminile - hanno fatto anche visita alle coltivazioni dell'agricoltore venostano Hansjörg Oberdörfer, dalle quali provengono le erbe biologiche per l'infuso di erbe di montagna Pompadour che porta il marchio di qualità Alto Adige. A degna conclusione della giornata, il nuovo ambasciatore del marchio Pompadour e chef tristellato Norbert Niederkofler ha crea-

to un menù a base di erbe. Nel corso della visita sono stati presentati anche i risultati di bilancio 2017: Pompadour, il leader italiano di mercato nel segmento degli infusi alle erbe e alla frutta, ha superato i già eccezionali risultati dell'anno precedente. Grazie a una strategia fortemente orientata all'innovazione, la consociata del più grande produttore mondiale di tè in bustina ha fatto del mercato italiano il più importante mercato export del gruppo Teekanne. Con un fatturato complessivo di 45,5 milioni di euro e un incremento del 13,4% rispetto all'anno precedente, l'azienda altoatesina ha infatti registrato il rendimento più alto dell'intero gruppo.

«La visita da parte dei membri della famiglia fondatrice, giunta ormai alla quarta generazione, rappresenta un chiaro segnale dell'importanza attribuita dal gruppo al mercato italiano e lo-

cale. I notevoli investimenti effettuati per l'ampliamento e la ristrutturazione, tuttora in corso, della nostra sede ne sono un'ulteriore conferma», aggiunge Alexander Schick. «Negli ultimi dieci anni l'impresa, che occupava la quarta posizione nel mercato del tè, è avanzata e si appresta oggi a divenire leader non solo del segmento degli infusi, ma di tutto il settore. A tale scopo puntiamo su qualità, responsabilità nell'acquisto delle materie prime e vicinanza al cliente. Attribuiamo grande valore anche alla conciliazione famiglia-lavoro», afferma Schick analizzando il successo duraturo dell'azienda altoatesina. La Pompadour Tè Srl, costituita a Bolzano nel 1964, conta quasi 70 dipendenti, di cui il 63% donne e il 54% impiegati part-time. L'azienda fa parte della Teekanne, impresa fondata a Dresda nel 1882 che impiega oggi 1.300 collaboratori in tutto il mondo con un fatturato di 500 milioni di euro. (m.dal)





I titolari del gruppo Teekanne insieme a Alexander Schick (ultimo a destra) amministratore delegato di Pompadour